

L'impero del racket?

comune-info.net/l'impero-del-racket

[Amador Fernández-Savater](#)

06 Gennaio 2026

Il racket è estorsione: protezione in cambio di denaro. Con Trump, il racket diventa una logica ordinaria delle relazioni internazionali. Di fatto non c'è più spazio per nessun tipo di istanza mediatrice o regola. Scrive Amador Fernández-Savater: "L'ideologia non conta: occupati di questo business del petrolio per me e ti proteggerò dalle altre gang. La storia non conta: non si tratta di persuadere o sedurre, ma di farti sentire il potere dietro le mie parole e la tua paura..."



Pixabay.com

Molte delle decisioni politiche di Trump sono difficili da comprendere; ci sono colpi di scena sorprendenti, come il mantenimento del chavismo al potere. È dovuto ai capricci dell'uomo o ragiona con una logica diversa? Per esempio, la logica di un gangster...

Negli anni Quaranta, Max Horkheimer delineò la sua “teoria del racket” in alcuni dei suoi scritti (la parola non ha una traduzione facile: cricca, banda, racket). Veniva dalla Germania con un’intuizione di Brecht (che descriveva i leader nazisti come boss mafiosi), ma la sviluppò negli Stati Uniti dialogando con l’amico Adorno: il liberalismo si sta trasformando in una guerra del racket; è l’auto-abolizione della borghesia, la sua trasformazione mafiosa.

Il mondo è sempre più duro e bisogna diventare più duri per sopravvivere. Il racket è estorsione: protezione in cambio di denaro. Ci sono racket all’opera, in politica, nel quartiere... La corruzione è strutturale. Non avere protezione in un mondo spietato equivale alla morte. **I racket sono in grado di imporre direttamente i propri interessi: è la fine delle istanze mediatici e universali del diritto, del contratto e del libero mercato (che rimarranno, in ogni caso, di facciata o strumentalizzati).** Le popolazioni sono gestite come clientelari. Ciò che esiste sono imprese private, regole particolari, lealtà personali, rappresaglie e minacce, protezioni selettive, in un mondo diviso in lotti, con i racket in competizione tra loro in uno stato di eccezione permanente (l’antisemitismo, dice Horkheimer, a un certo punto ha permesso l’unità delle gang.)

La guerra e il dopoguerra hanno poi condotto Horkheimer su altre strade, ma la sua intuizione non risuona forse ancora oggi? **L’ideologia non conta: occupati di questo business del petrolio per me e ti proteggerò dalle altre gang. La storia non conta: non si tratta di persuadere o sedurre, ma di farti sentire il potere dietro le mie parole e la tua paura (“senza di me, sei indifeso”).** Non importa cosa dicano il Congresso o il Senato, il controllo è diretto e immediato (la giustificazione arriva dopo, se arriva). “Il racket non prova pietà per la vita al di fuori di esso; conosce solo la legge dell’autoconservazione”. E chi non è innamorato dei gangster al giorno d’oggi, dopo aver visto così tante serie sulla narcotraffico?
